

28 gennaio 1945

A casa, soprattutto di domenica, riceviamo spesso la visita di amici di papà e della mamma, così anche oggi è venuto a trovarci un loro amico, con la moglie.

Hanno cominciato a parlare della guerra e di tutto ciò che succede, poi ho sentito il Signor Arcangelo dire che, se Guglielmo Marconi non fosse morto, forse la guerra l'avremmo vinta, perché sembra che questo grande scienziato italiano stesse inventando un terribile *raggio della morte*, capace di distruggere qualsiasi nave o aereo del nemico.

Papà, però, ha detto che lui non ci credeva proprio a questa storia del *raggio della morte*, anche se, a dire il vero, ne aveva sentito parlare molte volte.

Papà diceva che, secondo lui, sono solo voci da mercato!

Ma il suo amico era molto convinto di quello che diceva...

Io ho detto di sapere che Guglielmo Marconi aveva inventato la radio e il telegrafo senza fili, perciò, chissà se non poteva inventare anche questo *raggio della morte*...

E poi, ho detto che quando gli Inglesi vennero a bombardare la prima volta, io immaginavo di aver costruito, di nascosto da tutti, una specie di scatola segreta, con un piccolo specchio, come lo schermo del cinema, dove vedevo gli aerei che si avvicinavano.

Allora non dovevo che premere un bottone e, di colpo, tutti gli aerei, tutti insieme e in una volta sola, cadevano giù col motore bloccato, però senza uccidere i piloti, che si salvavano col paracadute e venivano fatti prigionieri...

Il Signor Arcangelo ha detto che ho troppa fantasia...

E se Guglielmo Marconi stava inventando una cosa del genere?

Magari, anche lui aveva *troppa fantasia* come me, però lui sapeva come fare, e io invece no...

Da grande voglio fare anch'io lo scienziato!